

AIGET - Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader ha lo scopo di promuovere tutte le iniziative che, nel campo economico, finanziario, tecnico e scientifico, possano giovare al settore energetico italiano ed alla sua liberalizzazione e competitività.

L'Associazione si propone di:

- Promuovere la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici
- Favorire lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari e derivati e dei relativi mercati
- Promuovere tra gli associati consultazioni, studi e scambi di informazioni per raggiungere obiettivi di carattere tecnico, economico e finanziario di interesse comune, al fine di tutelarne l'attività su scala nazionale e internazionale
- Analizzare le problematiche che incidono sul commercio dei prodotti energetici, promuovendo presso i gestori di rete, gli operatori di mercato, gli enti governativi e le autorità competenti, iniziative volte alla loro risoluzione
- Rappresentare gli associati nelle associazioni e negli enti e istituzioni, nazionali, comunitari e internazionali connessi al settore energetico
- Promuovere il commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e prodotti e servizi connessi
- Promuovere e coordinare le possibili iniziative degli associati di fronte agli organi della giustizia ordinaria, amministrativa e comunitaria, a tutela degli interessi comuni



Corso Vercelli 38  
20145 Milano  
www.aiget.it

**Segreteria Convegno**

Tel: +39 06 53272239  
Fax: +39 06 53279644  
organizzazione@aiget.org

**Segreteria Generale**

Tel: +39 02 36593080  
Fax: +39 02 36594133  
aiget@aiget.org

## Chi fa da sé... non fa per tre

*Liberalizzazione, armonizzazione  
e responsabilità nel sistema energetico italiano*


Con il patrocinio di



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*



*Ministero dello Sviluppo Economico*



**9 Giugno 2008**  
**Ara Pacis Augustae**  
**Via di Ripetta 190 - Roma**

In Italia la liberalizzazione dei mercati energetici, inserita in un più ampio cambiamento a livello europeo, ha già cominciato a produrre qualche beneficio: pluralità di fornitori e possibilità di scelta per i clienti, risparmi sui costi di fornitura, sviluppo di prodotti innovativi con livello di rischio differenziato, rinnovamento del parco termoelettrico installato e creazione di liquidità, borsa elettrica, sviluppo di una domanda attiva tramite operatori grossisti professionali, accesso regolato alle reti.

Oggi gran parte dell'attenzione si concentra sul prezzo crescente dei prodotti energetici, da attribuire al recente aumento del prezzo del petrolio e dei prodotti ad esso collegati. Nonostante l'andamento positivo del cambio euro/dollaro, l'Italia risente fortemente di questa crescita vertiginosa a causa delle sue caratteristiche di importatore di combustibili fossili e di alcune scelte operate in passato.

Questa reale criticità più che oscurare gli aspetti positivi raggiunti dalle liberalizzazioni, dovrebbe spingere al completamento del percorso intrapreso.

Gli aspetti ancora non risolti sono importanti: problemi di consenso per le infrastrutture necessarie (a questo punto principalmente linee elettriche e infrastrutture gas), una legislazione complessa e troppo mutevole, le incertezze sull'Emission Trading, la mancanza di mercati a termine organizzati, lo sfasamento nell'apertura dei mercati dell'elettricità e del gas.

Il completamento dell'apertura dei mercati ed il rischio di una realizzazione incompleta sono tematiche già affrontate da AIGET nel precedente convegno. Restiamo della convinzione che solo una maggiore trasparenza ed apertura dei mercati possa attirare investimenti e sviluppare dinamiche competitive da tradurre in un'efficienza sistematica e crescente.

Proseguire sulla strada della liberalizzazione significa, ad esempio, sviluppare o completare le infrastrutture necessarie, favorire anche nel gas la creazione di liquidità, avviare i mercati a termine dell'energia, fluidificare i rapporti tra operatori lungo le diverse fasi della catena del valore, mirare ad una regolamentazione stabile e di controllo.

Oltre a "liberalizzazione", lo sviluppo del mercato energetico richiede di considerare altre due parole chiave: "armonizzazione" e "responsabilizzazione".

L'armonizzazione tra i mercati dell'elettricità, del gas e dell'ambiente (certificati verdi, gas serra, rinnovabili, efficienza energetica) costituisce una leva essenziale per il raggiungimento di elevati livelli di liberalizzazione ed efficienza dei mercati. Tuttavia ci troviamo ancora in una situazione incompiuta, in cui non sempre la convergenza dei fatti si coniuga con un'adeguata regolazione ed apertura a livello nazionale ed europeo.

La responsabilizzazione deve essere capillare fino ai singoli cittadini: l'energia serve a tutti. Affinché l'effetto Nimby non continui all'infinito, l'energia deve essere prodotta e fruita in modo ambientalmente sostenibile, perseguendo scelte responsabili ed una condivisione equa e consapevole degli oneri.

Si tratta di problematiche complesse che non possono essere affrontate individualmente, ma che necessitano della giusta sinergia tra un'armonizzazione della normativa ed una responsabilizzazione della società civile. L'incontro vuol essere l'occasione per una riflessione aperta su questi temi, al fine di focalizzare priorità e suggerire azioni concrete.

14.00 **Registrazione partecipanti**

14.30 **Saluto di benvenuto e introduzione**

Luca Alippi, *Presidente, AIGET*

14.40 **Zonalità, Prezzo Unico Nazionale e posizioni dominanti nel mercato elettrico italiano: come uscire dalla frammentazione?**

Pia Saraceno, *Amministratore Delegato, ref.*  
Virginia Canazza, *Economista Senior, ref.*

15.00 **La regolazione dei mercati gas naturale ed energia elettrica: recenti evoluzioni**

Guido Bortoni, *Direttore Divisione Mercati, AEEG*

15.15 **Apertura e concorrenza nei mercati energetici italiani: alcuni temi critici**

Alessandro Noce, *Direttore Direzione Energia, AGCM*

15.30 **Integrating Italian Energy markets within the European framework**

Jan Van Aken, *Secretary-General, EFET*

15.45 **Priorità & proposte per una vera integrazione dei mercati energetici italiani**

Giovanni Apa  
*Vice Presidente & Direttore Area Gas, AIGET*  
Raffaele Chiulli  
*Vice Presidente & Direttore Area Energia & Ambiente, AIGET*  
Paolo Grossi  
*Vice Presidente & Direttore Area Elettricità, AIGET*

16.15 **Tavola rotonda**

Coordina: Marina Perna, **ANSA**

Sen. Giorgio Bornacin, X Commissione, Senato della Repubblica  
On. Benedetto Della Vedova, X Commissione, Camera dei Deputati  
On. Giovanni Fava, IV Commissione, Camera dei Deputati  
On. Luigi Lazzari, Segretario X Commissione, Camera dei Deputati  
On. Mauro Libè, Segretario VIII Commissione, Camera dei Deputati  
On. Andrea Lulli, X Commissione, Camera dei Deputati  
On. Angelo Erminio Quartiani, X Commissione, Camera dei Deputati

18.00 **Conclusioni**

Tullio Maria Fanelli, *Commissario, AEEG*

Alla fine dell'incontro è prevista una visita guidata al Museo dell'Ara Pacis Augustae ed un cocktail

# ARA PACIS AUGUSTAE

L'Ara Pacis Augustae, ovvero l'Altare della Pace di Augusto, rappresenta una delle più significative testimonianze dell'arte augustea e celebra il raggiungimento della pace nell'area mediterranea, la Pax Romana. Il 4 luglio dell'anno 13 a.C. il Senato di uno dei più grandi imperi della storia decise infatti, in tempi brevissimi, la costruzione di un altare dedicato alla Pace in occasione del ritorno di Augusto da una spedizione pacificatrice di tre anni in Spagna e nella Gallia meridionale. Il monumento, solennemente inaugurato quattro anni dopo, era posto nelle vicinanze dell'odierna via del Corso, in prossimità del limite sacro della città, il pomerium, odierna S. Lorenzo in Lucina, dove il console di ritorno da una spedizione militare perdeva i poteri ad essa relativi, *imperium militate*, e rientrava in possesso dei propri poteri civili, *imperium domi*.

Il monumento è ricco di bassorilievi di elevato pregio e valore simbolico nei quali vengono rappresentati il *Lupercale*, la grotta dove la lupa avrebbe allattato Romolo e Remo, il sacrificio di Enea ai Penati, la dea Roma e ovviamente la dea della Pace, la parte più prestigiosa del monumento.

La prima scoperta dell'altare risale al 1568 ma solo nel 1903 furono intrapresi i primi scavi regolari. E' agli inizi degli anni '30, proprio in occasione del bimillenario della nascita di Augusto che, grazie ad innovative tecniche di scavo si riuscì a portare alla luce la struttura del monumento.

Sin dal suo ritrovamento l'Altare della Pace ha suscitato dibattiti sulla sua collocazione e valorizzazione nella Roma moderna. Oggi, a seguito di importanti lavori, il monumento è inserito in un prestigioso complesso museale, il Museo dell'Ara Pacis Augustae realizzato dall'architetto statunitense Richard Meier.

